

SCHEDA DI PROGETTO PER GLI ENTI LOCALI

(Legge Regionale 28 ottobre 2016, n. 18)

A - PARTE GENERALE E DI SINTESI

1. Amministrazione proponente: **Provincia di Reggio Emilia**
2. Responsabile del progetto (indicare settore-ufficio, persona di riferimento, recapiti vari)
 - Responsabile amministrativo: Alfredo Luigi Tirabassi, segretario generale, e-mail: a.tirabassi@provincia.re.it, cell. 334/6386243;
 - Ref. Coord. scientifico: prof. Antonio Nicaso, e-mail: anicaso@rogers.com
3. Denominazione del progetto: **Noi contro le Mafie**
4. Breve descrizione del progetto (utilizzare al massimo 2.000 caratteri)

Pandemia, crisi energetica, PNRR, cambiamenti climatici. Tre anni che hanno messo a dura prova il mondo economico, politico, sociale e culturale. Un mondo in cui la criminalità organizzata ha sempre lucrato sulle disgrazie altrui, cerca di trarre vantaggio dalle crisi ed è sempre stata presente ovunque ci fossero finanziamenti straordinari. Per le mafie questo è un momento propizio, ancora di più rispetto alla crisi finanziaria del 2008 durante la quale i soldi della droga hanno salvato dal crack finanziario moltissime banche ed istituti finanziari. Le imprese in sofferenza in Italia, come nel resto del mondo, hanno bisogno di soldi e le mafie sono pronte a invadere ogni spazio lasciato vuoto nell'economia legale. Lo hanno sempre fatto e continuano a farlo, soprattutto in un contesto come quello europeo in cui, secondo le stime di Europol, si riesce a confiscare meno dell'1% dei beni illegalmente conseguiti, stimati attorno ai 110 miliardi di euro. Sono mafie che si sono riappropriate della loro pelle, tornando ad essere se stesse, ovvero organizzazioni criminali che non hanno bisogno di sparare, mafie silenziose, capaci di muoversi sotto traccia, senza suscitare clamore o allarme sociale. Arrivando a presentarsi come modelli di successo (anche tramite i social) per le giovani generazioni sempre più in difficoltà nel trovare lavoro e il proprio spazio nel mondo. La "ripartenza" per la vita delle famiglie e delle imprese passa necessariamente dalla capacità di "riprendere il cammino" guidati da una vigile e costruttiva azione di cura della propria comunità. Oggi più che mai è opportuno fare rete, grazie alla guida della Provincia di Reggio Emilia e dei venticinque Comuni che hanno aderito alla tredicesima edizione del festival Noi contro le Mafie.

5. Il progetto è già attivo?

- Sì, ma non ha usufruito del finanziamento della Regione
- Sì, ed ha già usufruito del finanziamento della Regione

No, è ancora da attivare

6. Sostenibilità futura del progetto (indicare se vi è l'intenzione di proseguire il progetto e, nel caso, se sono già state attivate risorse a garanzia della sua sostenibilità)

Sì, presumibilmente

Sì, sono già state attivate risorse a garanzia della sua sostenibilità

No

7. Complementarietà del progetto (indicare se il progetto ha collegamenti diretti e tangibili con altri progetti dell'amministrazione proponente)

Sì (specificare): Il progetto è collegato alle attività di formazione previste all'interno del Piano triennale di prevenzione della corruzione, così come si collega alla firma e alla promozione fra i Comuni del territorio dei Protocolli di Legalità e a progetti sperimentali come il badge di cantiere

No

8. Per la sua realizzazione, il progetto prevede la collaborazione con soggetti di natura diversa dal proponente (per esempio, forze dell'ordine, Prefetture, Questure, volontariato, ASL, sistema scolastico, ecc.)?¹

Sì

No

9. Se il progetto prevede la collaborazione di altri soggetti, per ciascun soggetto coinvolto indicare il nome, la natura (ad es. se è un'associazione o un'istituzione, ecc.) e brevemente la modalità della collaborazione (chi fa che cosa ed eventualmente se vi è da parte di questi soggetti anche una contribuzione finanziaria)

Nome altro soggetto	Natura altro soggetto	Forma di collaborazione
Istituto scolastico in corso di Individuazione	Scuola secondaria di secondo grado (capofila)	Co-organizzatore quale capofila della rete scolastica territoriale di progetto, beneficiario di contributo provinciale
Scuole secondarie di 1° e 2° grado nei Comuni in rete di progetto	Istituti scolastici	Sedi di attività

¹ La collaborazione è da intendere come condivisione dei principi del progetto e compartecipazione, anche finanziaria, nella sua realizzazione totale o in alcune fasi. Si tenga conto, inoltre, che non si intendono come collaborazioni le prestazioni remunerate rese da eventuali soggetti partecipanti all'attuazione del progetto.

Comuni reggiani in rete:		
Albinea	Ente locale	Co-promotore e sede di attività
Baiso	Ente locale	Co-promotore e sede di attività
Bibbiano	Ente locale	Co-promotore e sede di attività
Brescello	Ente locale	Co-promotore e sede di attività
Casalgrande	Ente locale	Co-promotore e sede di attività
Castellarano	Ente locale	Co-promotore e sede di attività
Cavriago	Ente locale	Co-promotore e sede di attività
Correggio	Ente locale	Co-promotore e sede di attività
Gualtieri	Ente locale	Co-promotore e sede di attività
Guastalla	Ente locale	Co-promotore e sede di attività
Montecchio Emilia	Ente locale	Co-promotore e sede di attività
Novellara	Ente locale	Co-promotore e sede di attività
Poviglio	Ente locale	Co-promotore e sede di attività
Quattro Castella	Ente locale	Co-promotore e sede di attività
Reggio Emilia	Ente locale	Co-promotore e sede di attività
Rubiera	Ente locale	Co-promotore e sede di attività
Sant'Ilario d'Enza	Ente locale	Co-promotore e sede di attività
Scandiano	Ente locale	Co-promotore e sede di attività
Villa Minozzo	Ente locale	Co-promotore e sede di attività
Boretto	Ente locale	Co-promotore e sede di attività
Casina	Ente locale	Co-promotore e sede di attività
Rio Saliceto	Ente locale	Co-promotore e sede di attività
Gattatico	Ente locale	Co-promotore e sede di attività
San Polo d'Enza	Ente locale	Co-promotore e sede di attività
Campegine	Ente locale	Co-promotore e sede di attività

10. Ambiti di intervento del progetto (barrarne uno o più di uno):

X	Prevenzione dell'infiltrazione criminale sul piano economico e sociale (prevenzione primaria)
	Contrasto dell'infiltrazione criminale sul piano economico e sociale (prevenzione secondaria)
	Sostegno agli osservatori locali (monitoraggio e analisi dei fenomeni illegali e mafiosi)
	Scambio di informazioni e conoscenze fra soggetti diversi sui fenomeni illegali e mafiosi
X	Promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani
X	Attività rivolte agli studenti per attuare, attraverso l'istituzione scolastica, le finalità della L.R. 18/2016
X	Attività di qualificazione e di aggiornamento del personale della scuola
	Attività rivolte agli studenti università per attuare, attraverso l'Università, le finalità della L.R. 18/2016
	Valorizzazione delle tesi di laurea inerenti ai temi della L.R. 18/2016
X	Diffusione della cultura della legalità nella comunità, in particolare fra i giovani
	Recupero di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e assegnati
	Riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa

11. Destinatari del progetto (indicare i soggetti cui è rivolto il progetto, scegliendone uno o più di uno)

<input checked="" type="checkbox"/>	Cittadini in generale
<input checked="" type="checkbox"/>	Giovani
<input checked="" type="checkbox"/>	Studenti
<input checked="" type="checkbox"/>	Insegnanti
<input checked="" type="checkbox"/>	Professionisti
<input checked="" type="checkbox"/>	Operatori economici
<input checked="" type="checkbox"/>	Altro (specificare): Amministratori pubblici

12. Attività previste (indicare le attività progettuali, scegliendone una o più di una)

<input checked="" type="checkbox"/>	Informazione (es. seminari, convegni, campagne mediatiche, produzione video, ecc.)
<input type="checkbox"/>	Formazione (es. corsi di formazione ad operatori professionali, ecc.)
<input checked="" type="checkbox"/>	Educazione (es. laboratori didattici nelle scuole)
<input type="checkbox"/>	Recupero e riutilizzo di beni confiscati
<input checked="" type="checkbox"/>	Altro (specificare): Sensibilizzazione e attività info-formativa sulle tematiche di progetto, rivolta agli Amministratori di riferimento progettuale.

13. Obiettivi specifici del progetto (indicare uno o più obiettivi)

<input checked="" type="checkbox"/>	Promuovere la cultura della legalità
<input checked="" type="checkbox"/>	Sensibilizzare la cittadinanza ai temi della legalità e della criminalità organizzata e mafiosa
<input checked="" type="checkbox"/>	Educare i giovani alla cultura della legalità
<input type="checkbox"/>	Riutilizzare un bene confiscato alla mafia
<input checked="" type="checkbox"/>	Altro (specificare): Prevenire e combattere l'infiltrazione criminale nelle procedure di gestione fondi del PNRR

B - DESCRIZIONE SPECIFICA DEL PROGETTO

Articolare la proposta progettuale avendo cura di:

- a) descrivere, nel caso con l'ausilio di dati statistici, dati qualitativi, articoli della stampa, rapporti di ricerca e informazioni di vario tipo, ecc., il contesto di riferimento del progetto evidenziando la ragione o le ragioni per cui si ritiene importante intervenire nel contesto in questione²;

Anche la XIII edizione del Festival partirà dal coinvolgimento del mondo della scuola per poi allargarsi alla comunità reggiana in generale, attenzionando particolarmente gli amministratori pubblici e le categorie professionali. Le più giovani generazioni sono quelle a cui la mafia prova a vendersi come modello di successo, di ricchezza, di benessere utilizzando sempre più in modo pervasivo i social media. Le categorie imprenditoriali e le pubbliche amministrazioni sono invece l'oggetto principale dell'attenzione della criminalità organizzata, sia a fronte dei contesti di crisi post-pandemici, sia per l'arrivo dei fondi del PNRR. Il tutto in un territorio in cui Prefettura, Magistratura, Forze dell'Ordine operano un lavoro costante e - fra interdittive, inchieste e nuovi protocolli - fanno emergere un quadro sempre più preoccupante anche all'interno del territorio reggiano come sancito dai processi Aemilia, Grimilde e Perseverance. Da qui partirà l'attività del Festival per sviluppare percorsi di educazione alla legalità, di conoscenza e di prevenzione dei fenomeni criminali e mafiosi, nella duplice forma di infiltrazione e di radicamento. Con l'obiettivo di costituire il motore di un'esperienza di pedagogia civica che parte dal luogo-scuola, ma si espande fino ad abbracciare le comunità in rete dei tanti Comuni reggiani che rappresentano, da oltre un decennio, una garanzia di condivisa continuità. Un'azione che nasce quindi dai giovani e dalle scuole per espandersi all'intera comunità e rendere gli studenti parte attiva e motore attivo di cittadinanza impegnata nel contrasto alle azioni illegali. Una precisa e vincente "scelta di campo" quella della Provincia che consente di "accompagnare" le scuole in un percorso di consapevolezza e maturazione di "buoni frutti" in un'esperienza educativa che coinvolge, con tappe in corso d'anno, l'intera collettività in un'ampia azione di sensibilizzazione sui temi dell'etica civica, della legalità e dell'antimafia culturale e sociale, la cui articolata e qualificata sintesi è rappresentata dal programma delle giornate del Festival Noi contro le Mafie. Di consolidata positività il sostegno e la collaborazione dei 25 Comuni reggiani aderenti, che accompagnano il percorso progettuale con la realizzazione di azioni sul proprio territorio e la promozione del protagonismo delle proprie comunità. Oggi più che mai è importante che le Istituzioni volgano lo sguardo verso il mondo della scuola per aiutare i giovani a recuperare fiducia, motivazione e nuovi stimoli per superare gli effetti depressivi della crisi pandemica. Soprattutto a questi bisogni vuole dare risposta l'offerta formativa di questa XIII edizione di Noi contro le Mafie 2023, attraverso l'articolazione in moduli educativi per "mettere in campo" tutte le potenzialità degli attori "in campo" e soprattutto delle comunità educative, consapevoli delle persistenti fragilità emerse fra i giovani nei lunghi periodi di distanziamento e privazione di socialità, prima, e nelle fasi di ripartenza, poi.

² Si tenga presente che il termine contesto non si riferisce unicamente al contesto territoriale, ma qui è utilizzato nella sua accezione più ampia possibile comprendendo anche il contesto sociale, il contesto economico o il gruppo sociale a cui è rivolto il progetto (ad esempio i giovani, gli studenti, gli operatori economici e così via). Va da sé che anche quando non viene inteso come contesto territoriale, l'analisi di contesto deve necessariamente riferirsi al territorio in cui l'attività progettuale verrà svolta.

- b) esplicitarne e descriverne dettagliatamente gli obiettivi generali e specifici, prevedendo fin da ora gli indicatori di realizzazione che verranno utilizzati per la relazione finale;

OBIETTIVI GENERALI

1. promuovere i principi di legalità e cittadinanza basati sulla conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'UE;
2. esercitare principi rispettosi della Costituzione nella vita sociale, anche all'interno dell'orizzonte comunitario;
3. motivare i giovani alla pratica della partecipazione e della rappresentanza nel governo democratico delle proprie comunità;
4. stimolare processi di consapevole contrasto alla diffusione del pensiero mafioso, spesso mistificato da mitologie e simbolismi, solo apparentemente neutri;
5. stimolare i giovani alla ricerca con l'intento di fare luce sui comportamenti corruttivi in tanti ambiti della vita sociale ed economica, osservando attentamente le dinamiche criminali che ne derivano.

OBIETTIVI SPECIFICI

1. costruire una cultura della cittadinanza attiva orientata al pieno rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri;
2. maturare la consapevolezza della pericolosità dell'infiltrazione mafiosa sul territorio;
3. conoscere gli organismi istituzionali che contrastano le mafie a livello nazionale, europeo e globale;
4. approfondire la conoscenza delle norme che, nell'ordinamento italiano, consentono di contrastare le mafie;
5. sviluppare conoscenze e capacità di "lettura" dei segnali d'illegalità nella propria comunità;
6. perseguire, con ogni mezzo e in ogni contesto, il principio di legalità e di solidarietà nelle azioni individuali e sociali;
7. orientare l'interesse dei giovani verso la conoscenza degli esiti economici e finanziari dell'economia criminale, delle ripercussioni dell'espansione mafiosa, a tutti i livelli territoriali.

- c) descriverne la o le attività previste, indicando i destinatari (target di riferimento), la tipologia dell'intervento, gli strumenti per realizzare le attività previste e come tali attività rispondano alle finalità del progetto;

Le tematiche di principale riferimento progettuale terranno conto dell'attuale ripartenza garantita dai fondi del PNRR a seguito dell'emergenza, anche economica, spinta dalla pandemia che rischia di diventare terreno fertile per le organizzazioni criminali di stampo mafioso anche nel nostro territorio.

Tra le materie al centro della progettualità di questa XIII edizione:

- Reati finanziari, usura e prestiti per ottenere consenso sociale. Come cambiano le dinamiche del controllo del territorio. Particolare attenzione sarà dedicata anche ai problemi legati allo spaccio di droga nelle piccole e grandi comunità del territorio;

- Le nuove droghe sintetiche;
- Come evitare che le mafie possano mettere le mani sui fondi del Piano nazionale di resistenza e resilienza?
- I processi che hanno segnato il territorio: Aemilia, Grimilde, Perseverance. Tra storia giudiziaria e prospettive future;
- Ambiente e sostenibilità, agromafia ed ecomafia;
- La rappresentazione della mafia fra cinema, serie tv e social media.

ATTIVITA'

1. Interventi in aula di esperti e/o testimoni di lotta al fenomeno mafioso;
2. Lezioni sulla storia delle mafie italiane e straniere;
3. Lezioni di educazione al rispetto dell'ambiente, nelle diverse sfaccettature;
4. Lezioni di educazione all'uso corretto dei media.

LABORATORI

Proposte di approfondimento sui temi del curriculum trasversale di educazione civica:

- conoscenza e rispetto della costituzione italiana e della costituzione per l'Europa;
- rispetto dell'ambiente e guida al raggiungimento degli obiettivi "agenda ONU 2030";
- educazione digitale, guida all'uso corretto e creativo dei linguaggi dei new media.

Proposte di attività laboratoriali relative a:

- 1- podcasting;
- 2- produzione video;
- 3- scrittura creativa;
- 4- scrittura per il teatro;
- 5- grafica e fumetto;
- 6- storytelling.

MODALITÀ E STRUMENTI

Verranno realizzati eventi in presenza con:

- esperti nell'azione di contrasto ai fenomeni mafiosi;
- studiosi della materia e professionisti impegnati nella valutazione dei rischi;
- testimoni di lotta e prevenzione ai fenomeni criminali e mafiosi, nelle diverse declinazioni;
- Rappresentanti delle Istituzioni che, ai diversi livelli di territorio e competenza, promuovono la cultura della legalità nel mondo educativo e nella società.

Verranno organizzati seminari per amministratori comunali e ordini professionali, ma anche moduli formativi per studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado. Nel programma saranno incluse anche attività didattiche ed artistiche da sviluppare nell'ambito dell'insegnamento di corsi di educazione civica (Legge n. 92/2019).

Il progetto fornisce l'assistenza metodologica a supporto dei docenti attraverso:

- la dotazione di un dossier didattico, come guida al lavoro sulle tematiche di progetto;
- l'attivazione di uno sportello didattico on line;

e) dettagliare il piano delle risorse finanziarie necessarie alla sua realizzazione

PIANO FINANZIARIO

Voci di spesa e di entrata	Spese	Finanziamenti
Direzione scientifica	10.000 €	
Care educational	6.000 €	
Dossier tematici a supporto della didattica	3.500 €	
Laboratori scolastici	11.000 €	
Eventi pubblici organizzati nei Comuni aderenti	12.000 €	
Contributi formativi nel portale Noi contro le Mafie	3.000 €	
Esperti/consulenti/relatori (viaggi, soggiorno, rimborsi)	10.000 €	
Locazione sale convegni	3.000 €	
Segreteria/amministrazione	2.500 €	
Comunicazione	6.000 €	
Risorse proprie dell'Ente provinciale		20.000 €
Contributo dei Comuni aderenti		22.000 €
Contributo richiesto alla Regione Emilia-Romagna		25.000 €
TOTALE	67.000 €	67.000 €